

sarte, e dalla gente di piazza fu strascinato giù divampante. Furono premiati dal Doge d'un bell'abito, e alquanti danari. Erizzo.

MCCCLXXXVIII, 7 Giugno. Il Campanile percosso da fulmine. Toaldo.

MCCCCI. All'occasione delle feste per il D. Michiele Sten arse la Cima del Campanile. A dì 28 Ottobre furono eletti due Nobili per lo ristaurato. *Corn. X, 112.* Nel 1500 Alberto Duro da Norimberga avendo disegnata in grande la Città, esibisce il Campanile senza Cima o piramide.

MCCCCIII, 24 Ottobre all'ore 5 della notte si bruciò tutta la cima del Campanile. Dolfin.

MCCCCV. Per l'acquisto di Padoa illuminato il Campanile di S. Marco, arse. Fu rinovata e indorata la cima, e fatto più alto dalle Campanie in su. *Cron. varie.*

MCCCCXVII. Saetta nel Campanile di S. Marco; che ne abbruciò la cima, che era di legno dorato. Scivos.

MCCCCXXXVI, 21 Giugno. S'abbruciarono tutte le botteghe delle strazzerie, che erano intorno il Campanile di S. Marco, e tutti li banchi. Il gran soccorso preservò dall'Incendio le Procuratie, e l'Osterie e la Zecca. Erizzo.

MCCCLXXXIX, 12 Agosto a ore 5 fugranfolgori, e una saetta uno istu bruciò la cima del Campanile di S. Marco, che era dorata, e quella del Campanile dei Fratti Minori. Sanudo. Il Sansovino dice, che allora restò rovinata la Loggetta. Il Toaldo nota esser accaduto all'ore 2 e mezza, e che sette Campanie restarono fuse, e che allora si fece l'Obelisco di pietra. La Narrazione storica cita-